

VareseNews

Dietrofront dell'ospedale: un nuovo addetto stampa non serve

Pubblicato: Lunedì 13 Agosto 2018



Un incarico semestrale per un addetto stampa in più per l'azienda ospedaliera varesina. Lo aveva deciso il direttore generale dell'Asst Sette Laghi Callisto Bravi che voleva rafforzare l'ufficio comunicazione nell'ultimo semestre del suo mandato.

Al bando di concorso si erano iscritti in tre e attendevano il colloquio per il 7 agosto. Sotto data, però, una comunicazione aveva avvisato di **uno slittamento**.

In realtà, il **provvedimento è stato bocciato dal Collegio sindacale**, l'organo di controllo sulla bontà e opportunità dei provvedimenti aziendali, sostenendo che le mansioni da attribuire alla nuova figura potevano essere svolte dal personale già in servizio presso la struttura:

«Il Collegio ritiene che le motivazioni esposte da parte dell'amministrazione ai fini di legittimare l'emissione dell'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico in oggetto non siano sufficienti a giustificare l'emissione dell'avviso stesso. Il collegio ritiene che trattasi di ordinaria attività che rientra nell'ambito della struttura Urp e Comunicazione».

Lo scorso 9 agosto, quindi, il direttore generale ha deciso di revocare l'avviso pubblico che era stato anche **contestato dal rappresentante sindacale della Fials Francesco Tucci**, secondo il quale lo stanziamento previsto potrebbe essere meglio impiegato per migliorare la segnaletica interna dell'ospedale di Varese dove ancora molti pazienti fanno fatica a orientarsi tra i diversi padiglioni.

di A.T.